

Nonantola**Film**Festival

26 APRILE 14 MAGGIO 2018

NONANTOLA • BOMPORTO • CASTELFRANCO EMILIA



Comune
di Nonantola



Comune
di Bomporto



Città di
Castelfranco Emilia



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena



Associazione Nonantola Film Festival

Affiliata ARCI-UCCA

Presidente: Elisa Monzani

Vice presidente: Gianluigi Lanza

Consiglio Direttivo: Elia Ansaloni, Tiziana Baccolini,
Alessandro di Bona, Massimo Bondioli, Fabio Cuoghi

Direzione artistica: Gianluigi Lanza

Gestione social network: Federico Ardizzoni, Sara Zuccoli

Supporto organizzativo: Marco Michele Zaccanti,
Stefano Turrini, Silvia Calabrese, Davide Paltrinieri

Progetto grafico: Simona di Bona

Ufficio stampa: Nevent srl

Fotografa ufficiale: Gabriella Ascari

Stampato nel mese di aprile 2018

www.nonantolafilmfestival.it



NonantolaFilmFestival
Seguici su Facebook!



Quindici giorni di proiezioni, dodici film per la rassegna serale di cui quattro in prima visione provinciale, due film per la rassegna per bambini, cinque cortometraggi realizzati da studenti delle scuole del territorio, la prima puntata di una Web Serie tutta modenese, una decina di cortometraggi per ragazzi di cui alcuni realizzati dagli studenti delle scuole del territorio.

Questi solo alcuni dei numeri della 12esima edizione del Nonantola Film Festival, che si svolgerà tra Nonantola, Bomporto e Castelfranco Emilia da giovedì 26 aprile a lunedì 14 maggio 2018. Una edizione che si preannuncia ricca di buoni film (speriamo di avere scelto bene!) per la rassegna serale e di alcune importanti novità per quello che riguarda la gara "4 Giorni Corti", vero e proprio cuore pulsante della manifestazione che reso celebre il nostro festival anche al di là dei confini provinciali. Una edizione che segna anche il consolidamento del gruppo che fa capo all'Associazione Nonantola Film Festival organizzatrice dell'evento, sia in termini di lavoro che di legami d'amicizia.

Fedeli alla mission che stiamo portando avanti da due anni a questa parte, presentiamo opere prime di giovani registi italiani che hanno avuto poca o nulla visibilità in sala, assolutamente non per scarsa qualità - anzi - ma per logiche di distribuzione cinematografica davvero miope e interessate soltanto al guadagno immediato. Film drammatici come **I figli della notte** di Andrea De Sica nipote del grande Maestro Vittorio (per il quale avremo in sala il montatore Alberto Masi per continuare a parlare dei mestieri del cinema) o come **Le ultime cose** di Irene Dionisio (unico film italiano in concorso alla prestigiosa rassegna collaterale 'Settimana Internazionale della Critica' della Mostra del Cinema di Venezia 2016), ma anche commedie -

divertenti sì ma che fanno riflettere sulla realtà dell'Italia di oggi - come **Addio Fottuti Musi Verdi** degli Youtuber The Jackal o **Maria per Roma** scritto diretto e interpretato da Karen Di Porto (che sarà presente in sala).

Tra gli altri titoli - non opere prime - ecco uno dei migliori film della stagione cinematografica come **Nico, 1988** della regista romana Susanna Nicchiarelli, vincitore della sezione 'Orizzonti' alla Mostra del Cinema di Venezia 2017 e di quattro David di Donatello (in sala le costume designers modenesi Francesca e Roberta Vecchi). Da segnalare anche per l'anteprima a Bomporto del 26 aprile lo strepitoso film d'animazione tutto italiano **Gatta Cenerentola** vincitore di due David di Donatello 2018, e i due film vincitori dell'Orso d'oro a Berlino e a Cannes lo scorso anno, i controversi **Corpo e anima** e **The Square**.

Un programma che speriamo possa incontrare i gusti del nostro affezionato pubblico, e gli faccia vivere belle emozioni. Last but not least, i ringraziamenti a chi ci sostiene e a chi continua a credere in noi: ai nostri partner - senza il sostegno dei quali soprattutto economico non potremmo esistere - alle Amministrazioni comunali, ai volontari che ci danno più di una mano nelle serate di proiezione, alle truppe che partecipano a '4 Giorni Corti', agli ospiti e ai membri della Giuria di Qualità, alle Associazioni e Istituzioni scolastiche che lavorano con noi. A tutti, BUONA VISIONE!

Elisa Monzani

presidente Associazione Nonantola Film Festival

Gianluigi Lanza

*vice presidente Associazione Nonantola Film Festival
direttore artistico Nonantola Film Festival*

“Libera il cinema che è in te! “.

Lo slogan stampato sulla grafica del Nonantola Film Festival rappresenta a pieno il significato più profondo di questa manifestazione, che si pone l'obiettivo principale di promuovere e diffondere la cultura cinematografica nei nostri territori.

Il festival propone una cospicua offerta di film gratuiti di alta qualità, proiezioni dedicate ai ragazzi, proiezioni speciali frutto di laboratori condotti nelle scuole, oltre all'immane gara di cortometraggi 4 Giorni Corti.

Anche in questa dodicesima edizione, il Nonantola Film Festival mostra il suo impegno nel sostenere il lavoro di giovani cineasti, nel promuovere le produzioni locali e le case di produzione emergenti, nell'avvicinare sempre più persone al magico mondo del cinema, con la consapevolezza dell'incredibile capacità del linguaggio filmico di veicolare emozioni, sentimenti, idee, messaggi.

Non possiamo che ringraziare i volontari dell'associazione Nonantola Film Festival per la passione e la professionalità con cui organizzano e offrono ai nostri comuni questo grande momento di cinema. Grazie, ancora una volta, a tutte le istituzioni e ai privati che, assieme alle Amministrazioni Comunali, continuano a sostenere questo progetto.

Buon divertimento e buon lavoro a chi si cimenterà nella competizione di cortometraggi e buona visione a tutti!



Stefania Grenzi

*vicesindaco, assessore alla cultura,
comune di Nonantola*

Marcello Mandrioli

*vicesindaco, assessore alla cultura,
comune di Bomporto*

Maurizia Cocchi Bonora

*vicesindaco, assessore alla cultura,
comune di Castelfranco Emilia*



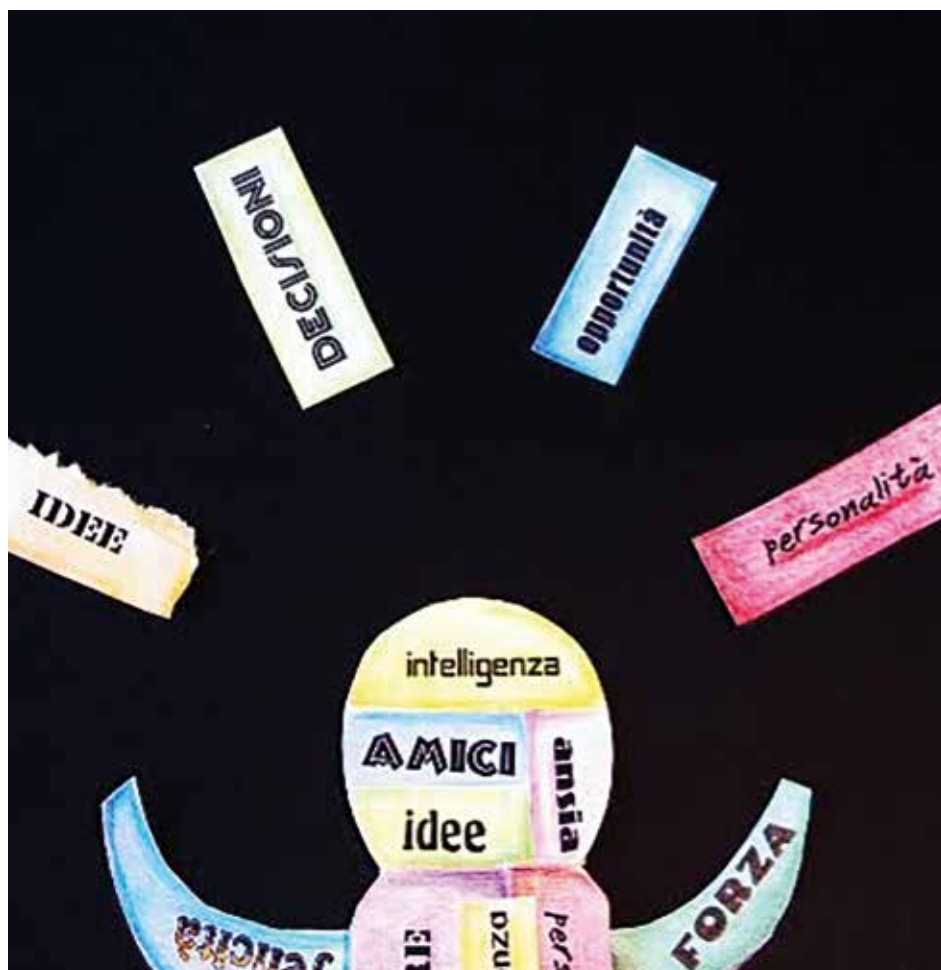
foto di Gabriella Ascari

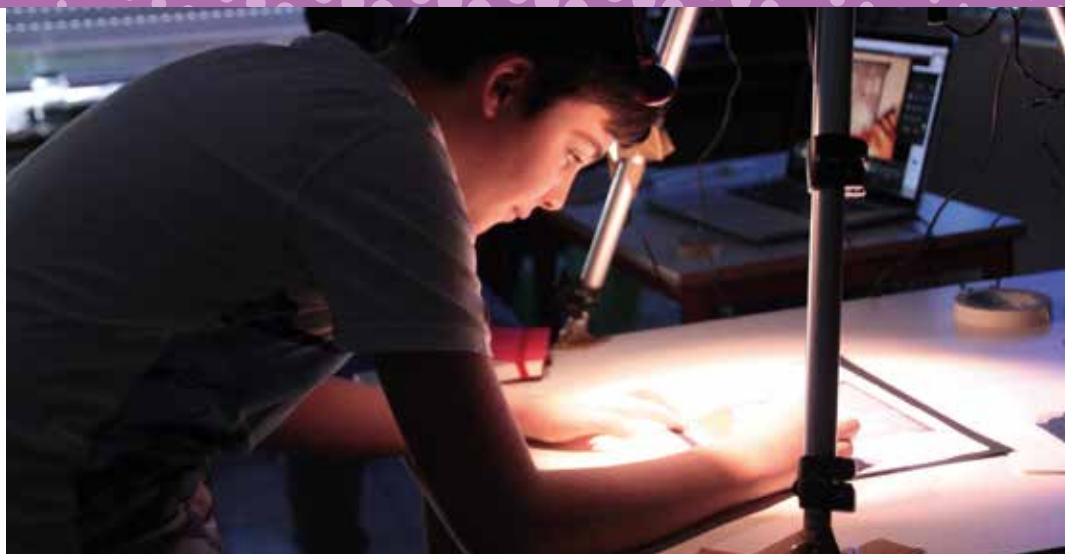


SENZA PAROLE

“Senza Parole” è un cortometraggio riguardante i temi del bullismo e del cyberbullismo vincitore dell'edizione 2018 del Concorso nazionale “I Linguaggi dell'Immaginario per la Scuola”

promosso da Romics e il Miur - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Realizzato da Sara Florio, 15 anni, studentessa del Liceo Classico Muratori di Modena.





NON AVETE NIENTE CHE NON VA

Grazie al contributo del Comune di Nonantola, anche quest'anno è stato possibile realizzare un cortometraggio dal titolo "Non avete niente che non va" in cui i ragazzi della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" sono diventati sceneggiatori, attori e cineoperatori, nell'ambito di un progetto biennale di formazione sulla mediazione e gestione dei conflitti nella scuola. Il corto affronta infatti il problema non facile del bullismo e cyberbullismo. Il racconto tramite il mezzo audiovisivo ha saputo essere in questo caso funzionale alla conoscenza delle emozioni, soprattutto della rabbia e dei comportamenti ad essa correlati, nonché delle conseguenze che ne possono derivare: è più facile infatti sondare le cause di atteggiamenti negativi e dare risposte non banali immedesimandosi in una storia creata e narrata in prima persona.

ADOTTIAMO LA RESIDENZA VECCHIA DELLA PARTECIPANZA AGRARIA

Il progetto, ideato dall'Archivio Storico della Partecipanza e dalla scuola secondaria D. Alighieri, si è classificato 1° nella VII edizione del concorso regionale "Io Amo i Beni Culturali".

Il progetto, che prevede la realizzazione di un videogame, percorsi interculturali e artistici, ha coinvolto un gruppo di 25 studenti delle classi seconde della scuola D. Alighieri in un laboratorio di cinema diretto dall'Associazione OTTOMani: i ragazzi hanno ideato, elaborato e prodotto un cortometraggio che ha come protagonista il palazzo della Partecipanza, cuore pulsante della comunità di Nonantola fin dalle sue origini.

CORTIKIDS

LA SCUOLA ANIMATA



La scuola animata: un progetto di didattica dell'immagine

Laboratori di cinema di animazione OTTOmani per le Scuole primarie di Castelfranco Emilia 2017-2018

“La Scuola Animata” è un progetto didattico di conoscenza del linguaggio degli audiovisivi sviluppato da OTTOmani attraverso la realizzazione di una serie di laboratori modulari rivolti ai gruppi-classe delle Scuole primarie di Castelfranco Emilia. Il progetto, sostenuto dal Comune di Castelfranco Emilia e inserito nel contesto del programma del Nonantola Film Festival è giunto al suo quarto anno di applicazione e riceve un crescente apprezzamento da parte degli insegnanti e dei bambini delle Scuole coinvolte. I laboratori “La Scuola Animata” sono pensati per stimolare bambini e ragazzi a sperimentare nuove soluzioni per interpretare piccole storie o micro-situazioni narrative sfruttando in modo pieno e originale le opportunità dei materiali che OTTOmani di anno in anno propone loro di utilizzare per interpretare con l'animazione cinematografica il tema caratterizzante del progetto.

Dopo avere scelto i temi “Cibo e territorio”,

“L'albero” e “La scrittura”, quest'anno il tema su cui lavoreremo sarà “Le parole che adottiamo”. Su questo argomento giocheremo con i trucchi del cinema di animazione e useremo in modo creativo e concreto le tecnologie digitali e audio-visive per coinvolgere i bambini di sei classi delle Scuole primarie di Castelfranco Emilia.

Il percorso si concluderà con la proiezione pubblica dei cortometraggi realizzati dagli studenti nel contesto del programma del Nonantola Film Festival 2018 organizzando un momento di proiezione a Nonantola e una serata al Cinema “Nuovo” di Castelfranco Emilia coinvolgendo tutti i bambini, insegnanti e genitori protagonisti dell'attività didattica.



scuole primarie **CASTELFRANCO EMILIA**

YOUNG ABOUT: un festival che parla giovane



Educare ai sentimenti e alle emozioni attraverso la visione di film di qualità

Nel buio della sala, la luce di altri mondi

Il Festival Youngabout propone la visione di film di qualità provenienti da tutto il mondo agli alunni delle scuole di Bologna e dintorni: le mattinate sono dedicate in particolare alle scuole e le repliche pomeridiane e serali al pubblico libero. La scelta dei film è, come consuetudine, accurata e rivolta a bambine e bambini, a partire dai 4 ai 12 anni e a ragazze e ragazzi dai 13 ai 20 anni. Molti dei titoli selezionati affrontano il tema dei diritti, della diversità culturale, della disabilità, della solidarietà, dell'integrazione e dell'inclusione sociale, dell'accoglienza, del coraggio e della sperimentazione, con protagonisti bambini e adolescenti e le loro famiglie. In un mondo sempre più complesso, confuso, contraddittorio, variegato, il cinema di qualità può aiutare ad orientarsi in un universo fluido con pochi

punti di riferimento, eppure ancora percorso da energie ed esempi positivi.

Parallelamente alle proiezioni il Festival propone momenti formativi ed eventi speciali: seminari, performance di artisti che coniugano la visione con la musica dal vivo e l'incontro annuale sulla legalità con il Premio dedicato ad Angelo Vassallo e conferito a persone o enti impegnati nella lotta alla criminalità organizzata.

**YOUNG
ABOUT** INTERNATIONAL
FILM FESTIVAL
BOLOGNA

RUDI: gli zombie a Modena

Rudi è una serie web in tre parti scritta da Vincenzo Malara, diretta da Piernicola Arena e Lillo Venezia. Dopo un lungo lavoro di pre-produzione, nell'estate del 2017 sono iniziate le riprese della puntata pilota in centro storico. I lavori sul set sono durati 8 giorni con una troupe di una decina di persone e fino a 100 comparse per le scene più complesse, oltre agli attori principali Christian Terenziani (Rudi), Marianna Folli (Camilla), Giuseppe Sepe (il direttore Martini) e Gian Battista Fiorani (Yuri). Rudi può contare sull'appoggio dell'associazione Stoff, Modenamoremio e il Comune di Modena con il supporto fondamentale di Bper Banca. Protagonista della storia è Rudi, ex infetto (simile in tutto e per tutto a uno zombie) guarito e liberato dalla sua aggressività e tornato umano. I 'reduci' come Rudi vengono messi davanti a un bivio: andare in esilio per sempre o provare a reinse-

rirsi nella società. Rudi sceglie di tornare a casa ma deve scontrarsi con un mondo che lo guarda con diffidenza. Presentata a febbraio al Victoria Cinema, la prima puntata è attualmente in concorso in diversi festival nazionali e internazionali. Grazie ai favori raccolti è già stata ufficializzata la produzione del secondo e del terzo episodio che verranno girati la prossima estate.

“Dietro la prima puntata di Rudi c'è un lavoro di squadra immenso - spiega Malara - che ci ha permesso di iniziare un'avventura che speriamo luminosa. Vedere una storia su carta tradotta in immagini è un'emozione indescrivibile. L'intento non è stato creare un prodotto horror fine a se stesso ma tentare di rileggere un genere in una chiave più leggera che fosse portatore di un messaggio umano e sociale”



Scialla e Casa San Matteo production



Nato nel 2014 da un progetto dell'Associazione Pace e Solidarietà, Scialla Spazio Giovani offre ai ragazzi di Nonantola dai 14 ai 25 anni un ambiente per organizzare progetti e condividere esperienze. Quest'anno Scialla collabora per la prima volta con il Nonantola Film Festival presentando il cortometraggio "Senso unico alternato" dedicato ai temi della dipendenza e della cura. Il corto è stato realizzato dai ragazzi di Scialla insieme alla Comunità Terapeutica

Casa San Matteo del Gruppo CEIS nell'ambito di M@t - Settimana della salute mentale, che si è svolta sul territorio modenese dal 21 al 28 ottobre 2017.



IL CONCORSO

4GIORNI CORTI

le novità

Quattro Giorni Corti, il bello del cinema in paese. Non sarà più obbligatorio girare in paese, ma visto il numero di troupes iscritte capiterà senz'altro di vederne qualcuna in azione: perché 4 Giorni Corti, a Nonantola, è anche questo. Il cinema che si appropria delle vie del centro e della periferia per inventare storie originali che rispettino i vincoli indicati dall'organizzazione.

L'appuntamento con la gara di cortometraggi è per venerdì 27 aprile (consegna entro le 23,59 del Primo Maggio) e le iscrizioni sono aperte fino alle 23,59 di giovedì 26 aprile. Nonantola dovrà comparire in tutti i corti consegnati, a pena di esclusione: una scena girata in paese o un riferimento-chiave nella storia saranno gli elementi che verranno valutati dalla giuria insieme al rispetto degli altri vincoli.

Non dimentichiamo il genere: ogni troupe riceverà indicazioni precise sul genere da seguire nel suo cortometraggio in una rosa predefinita. Giorno dopo giorno, sul sito e sui canali social del festival, verranno svelati i generi in concorso. Con l'ormai consolidata abitudine di far scegliere al pubblico, tramite una votazione web su Facebook, un genere in più. Il più gradito entrerà nella lista di quelli assegnabili: perché la nostra idea è quella di avvicinare sempre più chi fa il cinema e chi lo promuove, con l'idea che - alla fine - da qualunque parte lo si guardi, sia sempre meraviglioso. Per le troupes iscritte alla gara sono attive la pagina Facebook, quella Instagram, il sito (unico canale attraverso il quale iscriversi gratuitamente) e un cellulare dedicato (accesso nei giorni della competizione) che risponde al numero 3283854319.

PROMEMORIA PER 4 GIORNI CORTI

**26 aprile ore 24.00 chiusura
iscrizioni sul sito [www.
nonantolafilmfestival.it](http://www.nonantolafilmfestival.it)**

**27 aprile ore 21.00 sorteggio
ed attribuzione dei generi alla
Sala Troisi a Nonantola, al via il
concorso**

**1 maggio ore 24.00 termine
ultimo consegna corti**

**13 maggio ore 21.00 galà
di chiusura alla Sala Troisi a
Nonantola e premiazioni**

**14 maggio ore 21.00
Cinéma de refusés, con
proiezione dei corti esclusi
dalla finale**



LA GIURIA 4 GIORNI CORTI 2017



STEFANIA DELIA CARNEVALI - attrice

Modenese di nascita ma cresciuta in Algeria e in Francia, dopo la Scuola di Teatro Galante Garrone di Bologna si è laureata in Criminologia, poi ha lavorato come attrice per cinema e teatro in Italia e all'estero. Attualmente si dedica a performances di reading con musica dal vivo. Protagonista di numerosi cortometraggi pluripremiati, prossimamente sarà sul grande schermo a fianco di David Riondino.



VINCENZO MALARA - giornalista e autore della webserie "Rudi"

Nato a Modena nel 1981, lavora come giornalista al Resto del Carlino ed è autore di diversi libri, l'ultimo pubblicato nel 2015 *Immaginifiche esistenze e sinistri spettri*. Nel 2018 crea la serie web Rudi diretta da Piernicola Arena e Lillo Venezia, attualmente in concorso in vari festival tra cui il Caorle Film Festival e il Roma Web Fest.



DANIELE MARCONCINI - musicista e regista

Classe 1983, a 20 anni suona rock'n'roll per terroristi in numerose formazioni modenesi e bolognesi. Con alcuni compagni di band fonda il collettivo VideoTepisti che vince il Nonantola Film Festival nel 2009 ed inizia una produzione di Cortometraggi e Videoclip partecipando a festival per diversi anni. Docente di post produzione digitale e party-harder, lavora attualmente come Animator nella produzione di un lungometraggio con Marco Bolognesi e Daniele Cipri.



ALESSIA NATILLO - musicista e poetessa

Diplomata in pianoforte presso il Conservatorio Orazio Vecchi di Modena, si è specializzata in Musicoterapia presso la Pro Civitate di Assisi. Riceve il premio come miglior colonna sonora originale al Festival di Palestrina a Roma nel 2014 per il corto "La porta del destino" di A. Zizzo. Dalla musica alla poesia: ha pubblicato *Embrione Selvatico* e *Stomaco Capitaabondo* (A.car Milano), e per il teatro *Dreo Milla*, *L'unicità del caos*, *Fauci Placide* e *Miele Accademico*.



GIUSEPPE SEPE - attore e regista

Nato nel 1966, inizia il percorso teatrale a 16 anni. Nel 1987 lavora a Milano per tre stagioni con la compagnia teatrale "Quelli di Grock". Si perfeziona in Francia e negli Stati Uniti partecipa ad alcune produzioni teatrali off Broadway. Dal 2007 è attore di cinema in *Aishiteru my love*, *Tempo vivo*, *tempo morto*, *Tellurica*, *La Rugiada di S. Giovanni*, *Sorridi prima di Morire*, *The Edge of Humanity*, *Rudy*. Nel 2017 debutta come regista teatrale con *Nemico di Classe* di Nigel Williams.

PROGRAMMA

Ingresso
gratuito

GIO **26** APRILE

BOMPORTO
CINEMA TEATRO
COMUNALE

APERTURA DEL FESTIVAL

ore 20.30

selezione corti dal Young About
Film Festival

ore 21.00

GATTA CENERENTOLA

VEN **27** APRILE

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROIISI

ore 21.00

presentazione concorso
4 giorni corti
con sorteggio ed
attribuzione generi

SAB **28** APRILE

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROIISI

ore 16.00

CORTIKIDS

corti realizzati dalle scuole
secondarie

**NON AVETE NIENTE
CHE NON VA**

**ADOTTIAMO LA RESIDENZA
VECCHIA DELLA PARTECIPANZA
AGRARIA**

SENZA PAROLE
di Sara Florio

ore 21.00

**SMETTO QUANDO
VOGLIO - ad honorem**

DOM **29** APRILE

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROIISI

ore 21.00

I FIGLI DELLA NOTTE

presenza in sala del montatore
Alberto Masi

LUN **30** APRILE

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROIISI

ore 21.00

THE SQUARE

MAR **1** MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROIISI

ore 21.00

AMO LA TEMPESTA

presenza in sala di uno dei
membri del cast

MER **2** MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROIISI

ore 21.00

LE ULTIME COSE

GIO **3** MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROIISI

ore 21.00

CORPO E ANIMA

VEN **4** MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROIISI

ore 21.00

NICO, 1988

presenza in sala delle costumiste
Francesca e Roberta Vecchi

I soci dell'Associazione Nonantola Film Festival entrano in sala con accesso prioritario.
La tessera ARCI-NFF, al costo minimo di 10 euro, può essere acquistata nelle serate
delle proiezioni.

SAB 5 MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 16.00

CORTIKIDS

LA SCUOLA ANIMATA

corti realizzati con le scuole
primarie di Castelfranco Emilia
e Associazione OTTOMANI

ore 17.00

CINEKIDS

COCO

ore 20.30

SENSO UNICO
ALTERNATO

corto realizzato dai ragazzi
di SCIALLA di Nonantola e
Comunità Terapeutica
Casa San Matteo (CEIS)

ore 21.00

ADDIO FOTTUTI MUSI
VERDI

DOM 6 MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 16.30

CORTIKIDS

selezione corti dal Young
About Film Festival

ore 17.00

CINEKIDS

FRANKENWEENIE

ore 21.00

MARIA PER ROMA

presenza in sala della
regista **Karen Di Porto**

MER 9 MAGGIO

BOMPORTO
CINEMA TEATRO
COMUNALE

ore 21.00

UNA DONNA
FANTASTICA

GIO 10 MAGGIO

BOMPORTO
CINEMA TEATRO
COMUNALE

ore 21.00

CUORI PURI

DOM 13 MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 20.30

corto selezionato di
Ennesimo Film Festival

ore 21.00

galà di chiusura con
corti finalisti della
gara 4 giorni corti e
premiazioni

prima della premiazione
verrà proiettato
il pilot della webserie
RUDI

LUN 14 MAGGIO

NONANTOLA
CINEMA TEATRO
TROISI

ore 21.00

CINÉMA DES REFUSÉS
proiezione dei corti
esclusi dalla finale

GATTA CENERENTOLA

Gatta Cenerentola è il crudele soprannome affibbiato alla piccola Mia dalle sorellastre nella rivisitazione moderna e partenopea della fiaba classica di Giambattista Basile. Figlia di don Vittorio Basile, uomo di grande ingegno che aveva il progetto di trasformare Napoli in una virtuosa città della scienza, Mia è rimasta orfana dopo che Salvatore Lo Giusto detto "o Re" (Massimiliano Gallo), capoclan del riciclaggio, ha ammazzato suo padre con l'aiuto della bella e letale Angelica Carannante (Maria Pia Calzone), promessa sposa di Basile. Da quel momento la ragazzina è costretta a vivere in una nave da crociera dismessa nel porto di Napoli, insieme con la perfida matrigna e i sei dispotici fratellastri, covando in silenzio la vendetta: uccidere Salvatore 'o Re e liberare per sempre se stessa e la sua città. Anche Primo Gemitto (Alessandro Gassmann), ex uomo della scorta di Basile, porta avanti il progetto parallelo di riportare la legalità nel porto di Napoli e sottrarre Cenerentola dalle grinfie di Angelica.

Presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso nella sezione 'Orizzonti' e vincitore dei seguenti premi: Menzione Speciale Future Film Festival, Premio "Mouse d'Argento" Miglior Film Fuori della Competizione, Premio Gianni Astrei, Premio Open, Premio Speciale SNGCI - Vincitore del Premio Caligari come 'Miglior Film di Genere dell'Anno' al 'Noir in Festival 2017 - Vincitore di due premi David di Donatello 2018 come Migliori Effetti Digitali (Mad Entertainment) e Miglior Produzione (Mad Entertainment)

la recensione

Alessandro Rak, con Ivan Cappiello, Marino Guarnieri e Dario Sansone dà vita ad una delle favole contenute ne *Lo cunto de li cunti* di

Giambattista Basile cui era ispirato il racconto dei racconti di Matteo Garrone. Su quella stessa favola è basata anche l'opera teatrale di Roberto De Simone, ma la squadra di Rak compie un miracolo diverso: trasformare un testo secentesco in un film d'animazione ambientato ai giorni nostri senza perdere nulla della forza archetipale della storia, né della "napoletanità" che permea ogni aspetto dell'immaginazione visiva di Rak, ma non ne diventa mai limite provinciale. (Paola Casella, MyMovies)

Regia: Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri, Dario Sansone

Sceneggiatura: Ivan Cappiello, Dario Sansone, Marino Guarnieri, Alessandro Rak, Marianna Garofalo, Italo Scialdone

Voci di: Alessandro Gassmann, Maria Pia Calzone, Alessandro Gallo, Mariano Rigillo, Renato Carpentieri

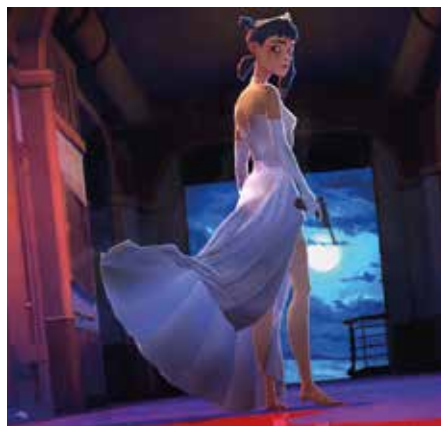
Genere: Animazione

Paese: Italia, 2017

Durata: 86 minuti

Produzione: Mad Entertainment, Rai Cinema

Distribuzione: VideA - CDE



Bomporto - Giovedì 26 aprile ore 21.00

SMETTO QUANDO VOGLIO ad honorem



“Sopox è la formula del gas nervino. Ecco a cosa gli serviva un cromatografo. ‘Sto pazzo si è messo a sintetizzare del gas nervino”. Inizia così il capitolo finale della saga di *Smetto Quando Voglio*. Pietro Zinni (Edoardo Leo) è in carcere e con lui tutta la banda. Ma non possono rimanerci a lungo perché in giro c’è Walter Mercurio (Luigi Lo Cascio) che è pronto a fare una strage e solo le migliori menti in circolazione possono fermarlo. Ma chi è Walter Mercurio? Cosa nasconde? Qual è il suo piano? La Banda si riunisce per l’ultima volta per affrontare il cattivo più cattivo di sempre. Ma non possono farcela da soli, stavolta avranno bisogno dell’aiuto del nemico storico, Murena (Neri Marcorè). Con lui dovranno evadere da Rebibbia per anticipare le mosse di Mercurio, cercando di capire come neutralizzare l’attac-

co che sta mettendo in piedi, un evento a cui parteciperanno centinaia di persone.

la recensione

Arrivata al numero tre, la saga dei disoccupati sapienti riciclati in criminali sgangherati conferma di essere il meglio partorito negli ultimi anni dal nostro cinema nel campo “rinnovamento generi e rami vari della commedia all’italiana”. Si prende - bene - da tutte le parti, dai Soliti Ignoti e da Breaking Bad, da Gomorra e da Suburra, perfino da James Bond. Il tutto innaffiato dai sociologismi spiccioli e da inchiesta giornalistica sui cervelli in fuga, la sottoccupazione intellettuale, il precariato di massa, la nuova classe disagiata, il proletariato cognitivo (intendiamoci: faccenda serissima, quella di una generazione istruita e però massacrata dall’assenza del lavoro, sacrificata dalla ripartizione ineguale delle risorse a suo sfavore e a favore dei padri e dei nonni, e però faccenda troppo spesso buttata in retorica e lagna e indignazione anticapitalista-antiindustrialista di bassa, qualunque lega). (Luigi Locatelli, NuovoCinemaLocatelli)

Regia: Sydney Sibilia

Sceneggiatura: Sydney Sibilia, Francesca Manieri, Luigi Di Capua

Interpreti: Edoardo Leo, Valerio Aprea, Paolo Calabresi, Libero De Rienzo, Stefano Fresi, Lorenzo Lavia, Pietro Sermoniti, Giampaolo Morelli, Peppe Barra, Greta Scarano, Luigi Lo Cascio, Valeria Solarino, Neri Marcorè

Genere: Commedia

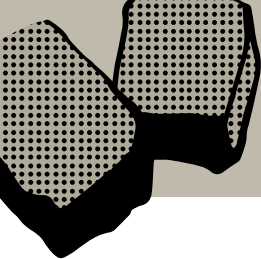
Paese: Italia, 2017

Durata: 96 minuti

Produzione: Fandango, Groenlandia, Rai Cinema

Distribuzione: 01 Distribution

Nonantola - Sabato 28 aprile ore 21.00



Largo ai giovani: Opere Prime italiane

I FIGLI DELLA NOTTE



**il montatore Alberto Masi
sarà presente in sala**

Con poca voglia ma parecchia obbedienza alla madre, Giulio entra in un collegio prestigioso per rampolli benestanti. Dalle sembianze asburgiche, la struttura è una nota palestra per la futura classe dirigente, rigida e spietata. Il ragazzo è immediatamente attratto da Edo, dalla personalità a lui opposta, anticonformista e incline alla ribellione. In complicità si oppongono al bullismo imperante e in totale segretezza, iniziano a trascorrere nottate in un locale di prostitute. Gli effetti attesi non tarderanno a presentarsi.

Vincitore di un Nastro d'Argento 2017 come Miglior Regista Esordiente

la recensione

C'era parecchia attesa allo scorso Torino FF per I figli della notte, e non perché si trattasse dell'unico film italiano in concorso. Ma per l'identità e l'albero genealogico del regista. Che si chiama Andrea De Sica ed è, ebbene sì, nipote del grande Vittorio, figlio di suo figlio Manuel. Ci vuole

coraggio a buttarsi nel mestiere di regista con una parentela così ingombrante, dunque massimo rispetto per ADS. E bisogna dire che il risultato è interessante, per niente deludente, anche se siamo lontani dall'opera-miracolo, dall'esordio da storia del cinema. Andrea De Sica è assai bravo nel mettere a punto un clima di minaccia soffocata e diffusa, gira con occhio sicuro e un'eleganza inconsueta dalle nostre parti. E quegli interminabili corridoi, quell'edificio poderoso circondata dalla neve e sovrastato da cieli eternamente grigi richiamano il Kubrick di Shining e il Lynch di Twin Peaks. (Luigi Locatelli, NuovoCinemaLocatelli)

Regia: Andrea De Sica

Sceneggiatura: Andrea de Sica, Gloria Malatesta, Mariano Di Nardo

Interpreti: Vincenzo Crea, Ludovico Succio, Fabrizio Rongione, Yuliia Sobol

Genere: Drammatico

Paese: Italia/Belgio, 2016

Durata: 85 minuti

Produzione: Vivo Film, Rai Cinema, Tarantula

Distribuzione: 01 Distribution

Nonantola - Domenica 29 aprile ore 21.00

THE SQUARE (id.)

Christian è il curatore di un importante museo di arte contemporanea di Stoccolma. Una mattina, sulla strada per il lavoro, soccorre una donna in pericolo e si scopre derubato del telefono e del portafoglio. Al museo, intanto, lui e la sua squadra stanno lavorando all'inaugurazione di una mostra, che prevede l'installazione dell'opera "The Square": un quadrato delimitato da un perimetro luminoso all'interno del quale tutti hanno uguali diritti e doveri, un "santuario di fiducia e altruismo". Su suggerimento di un collaboratore, Christian scrive una lettera in cui reclama i suoi averi rubati, innescando una serie di conseguenze che spingono la sua rispettabile ed elegante esistenza in una vertigine di caos.

Vincitore della Palma d'Oro al Festival di Cannes 2017, vincitore di sei premi agli European Film awards 2017, tra cui Miglior Film e Miglior Regista, candidato al Premio Oscar 2018 come Miglior Film Straniero, vincitore del David di Donatello 2017 come Miglior Film dell'Unione Europea

la recensione

Ruben Östlund appronta un'opera ambiziosissima e formato gigante, radicalizzando il nucleo di Force Majeure, l'irruzione dell'imprevisto nell'ordinata vita borghese (e nordeuropea), la prevalenza del caos, dell'ignoto, della distruzione. La valanga che in quel film, sfiorando una bionda e bella famiglia svedese in un rifugio alpino, causava per un effetto domino la fine di un equilibrio, qui si moltiplica, si dissemiina ovunque, diventa una specie di sciame sismico che intacca e attacca la vita di un signore assai agiato, assai piacente, curatore di un museo di arte contemporanea nell'affluente e civile, troppo civile Stoccolma. Östlund adot-

ta prevalentemente il registro della commedia demenzial-surreale tendente al dark, tant'è che per un'ora e più (anche per via di certe assonanze, come la scena del preservativo) si pensa a Toni Erdmann, dal quale poi per fortuna si discosta avvicinandosi se mai al Buñuel di L'angelo sterminatore (Luigi Locatelli, Nuovo-CinemaLocatelli)

Regia: Ruben Östlund

Sceneggiatura: Ruben Östlund

Interpreti: Claes Bang, Elisabeth Moss, Dominic West, Terry Notary

Genere: Commedia drammatica

Paese: Svezia/Danimarca/Usa/Francia 2017

Durata: 151 minuti

Produzione: Plattform Produktion

Distribuzione: Teodora Film



Nonantola - Lunedì 30 aprile ore 21.00

Largo ai giovani: Opere Prime italiane

AMO LA TEMPESTA



sarà presente in sala uno dei membri del cast

Nord Italia. Angelo è uno dei tanti padri che negli ultimi anni hanno visto i loro figli fuggire all'estero in cerca di opportunità lavorative e un futuro migliore, lontano da un Paese decadente e in crisi economica. Autista di scuolabus, vessato sul lavoro, Angelo vaga alla ricerca di un impiego per il figlio, non arrendendosi alla speranza di farlo tornare a casa e vivere accanto a lui. Durante le ricerche scopre che l'insopprimibile senso per l'unità familiare non è sopravvivendo solo in lui, ma in tutta la gente che lo circonda. Un intero quartiere, composto da genitori abbandonati, si sta mobilitando per compiere un'impresa disperata quanto immaginifica: rapire e riportare in Italia i propri figli, che per talento e qualifiche potrebbero riavvia-

re la macchina produttiva italiana. Rapirne uno per attrarne cento. Parte quindi alla volta della Germania verso il più inaspettato viaggio della sua vita.

la recensione

Il titolo dal sapore shakespeariano non deve trarre in inganno il lettore di turno, tantomeno il futuro spettatore che avrà modo di incrociare lo sguardo con l'opera prima di Maurizio Losi, non appena questa avrà trovato una distribuzione disposta a portarla nelle sale nei prossimi mesi. Amo la tempesta è una commedia indipendente dai toni leggeri - dove per leggeri non si intende frivoli e superficiali - che ha nel dna drammaturgico tutta una serie di venature tragicomiche che contribuiscono ad arricchire le dinamiche narrative e le one line dei singoli personaggi, a cominciare da quella del suo protagonista Angelo, interpretato da un efficacissimo Nando Paone. Amo la tempesta fa parte di quella categoria sempre più rara di film del panorama nostrano a poter contare su uno spunto davvero originale. Originale non è però il tema, ma il modo in cui questo viene trattato. (Francesco Del Grosso, CineClandestino)

Regia: Maurizio Losi

Sceneggiatura: Edoardo De Angelis, Barbara Petronio, Nicola Guaglianone

Interpreti: Nando Paone, Maya Sansa, Tony Sperandeo, Ugo Dighero, Maurizio Donadoni, Leonardo Lidi, Chiara Anicito, Eleonora Giovanardi, Elisabetta Pozzi, Giobbe Covatta, Enzo Iacchetti, Ferruccio Soleri, Vito

Genere: Commedia

Paese: Italia, 2016

Durata: 110 minuti

Produzione: Exen Media&Films

Nonantola - Martedì 1 maggio ore 21.00

Largo ai giovani: Opere Prime italiane

LE ULTIME COSE



Tre storie s'intrecciano nel poliedrico calderone di varia umanità che si ritrova ad impegnare le "ultime cose" al banco dei pegni di Torino, in particolare la vicenda si concentra su cinque personaggi. Sandra, giovane trans tornata in città dopo alcuni anni alla ricerca di un nuovo inizio, si vede costretta ad impegnare una pelliccia a cui tiene molto. Michele, pensionato sull'orlo della povertà, per far fronte alle spese mediche (un apparecchio acustico) del nipote Gabriele, chiede un prestito al cognato Angelo, uno dei tanti ricettatori che popolano la via crucis che conduce al banco. In cambio dovrà però aiutarlo nel pericoloso lavoro di aiutante da strada. Stefano, giovane idealista da poco assunto come perito, cerca di opporsi alle disumane dinamiche del posto di lavoro offrendo pietà e compassione amichevole ai clienti più disperati al contrario di Sergio che dirige l'attività con freddezza da burocrate e inumana meccanicità, fedele ai dettami dell'azienda. Anna, madre di due bambini, impegna una collana di valore che viene sottostimata dal direttore, scaltro doppiogiochista in contatto col sottobosco di malaffare fuori dai cancelli.

Presentato in concorso (unico italiano) alla Settimana Internazionale della Critica della 73ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia 2016

la recensione

*La regista Irene Dionisio deve parecchio alla scuola torinese del cinema del reale fictionalizzato di Daniele Segre, e adesso con *Le ultime cose* mette a segno uno dei migliori esordi italiani nel lungometraggio degli ultimi anni, allineandosi per modi, pratiche filmiche e sensibilità al più innovativo cinema europeo. Ambienti urbani derelitti di pura scuola dardenniana, abitati dagli umiliati e offesi della tardomodernità. Vite di pochi denari, acquistate e vendute e consumate sul mercato dei corpi e delle anime. Allo spettatore il compito di collegare, connettere, interpretare, capire, dare un senso. (Luigi Locatelli, NuovoCinemaLocatelli)*

Regia: Irene Dionisio

Sceneggiatura: Marco Danieli, Antonio Manca

Interpreti: Fabrizio Falco, Roberto De Francesco, Christina Andrea Rosamilia, Alfonso Santagata, Salvatore Cantalupo, Anna Ferruzzo

Genere: Drammatico

Paese: Italia/Svizzera/Francia 2016

Durata: 104 minuti

Produzione: Tempesta, Ad Vitam, Amka Films Productions, Rai Cinema

Distribuzione: Istituto Luce



Nonantola - Mercoledì 2 maggio ore 21.00

CORPO E ANIMA (Teströl és lélekröl)

Mária e Endre lavorano nello stesso mattatoio, lei come responsabile del controllo di qualità, lui invece come direttore finanziario. Entrambi solitari, hanno in comune un sogno, si ritrovano in un paesaggio innevato sotto forma di cerva e cervo senza in verità sapere chi sia l'altro. Casualmente Klára, la psicologa aziendale, venuta a conoscenza di questi sogni, inizia a fare un collegamento anche se pensa si tratti di uno scherzo.

Vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino 2017, Premio FIPRESCI e Premio della Giuria Ecumenica al Festival di Berlino 2017, vincitore del premio come Miglior Attrice ad Alexandra Borbély agli European Film Awards 2017, candidato al premio Oscar 2018 come Miglior Film Straniero

la recensione

C'è del buono e del meno buono, in Corpo e anima (il titolo originale ungherese è bellissimo, ma impronunciabile). Con derive pericolosamente arty, psicanalismi selvaggi fuori tempo massimo, metafore azzardate, connessioni tra l'umano e l'animale che vorrebbero suggerire profondità ma son solo spicce. Un repertorio piuttosto greve che però - bisogna dire - mantiene nel trattamento di Ildikó Enyedi una sua leggerezza, una sua grazia. Perché alla fin fine tante escursioni nell'onirico e nel surreale e nell'inconscio individual-collettivo vanno a planare su una storia d'amore. (...) Bizarro, con avanguardismi datatissimi da cinema antonioniano anni Sessanta e un'attrice che difatti monicavitteggia come nei film dell'alienazione del grande ferrarese. Strano, pencolante verso il kitsch, ma non privo di una sua nobiltà. In

oscillazione tra il cult movie e il guilty pleasure. Intanto dai tempi di Berlino Corpo e anima ha fatto carriera: adesso è nella shortlist dei candidati all'Oscar come migliore film in lingua straniera. Una consacrazione per la finora assai appartata regista magiara Ildikó Enyedi (Luigi Locatelli, NuovoCinemaLocatelli)

Regia: Ildikó Enyedi

Sceneggiatura: Ildikó Enyedi

Interpreti: Géza Morcsányi, Alexandra Borbély, Zoltán Schneider, Réka Tenki, Ervin Nagy, Éva Bata

Genere: Drammatico

Paese: Ungheria, 2017

Durata: 117 minuti

Produzione: Films Boutiques, Inforg-M&M Film Kft.

Distribuzione: Movies Inspired



Nonantola - Giovedì 3 maggio ore 21.00

NICO, 1988



L'ex musa di Andy Warhol e cantante dei Velvet Underground Nico, ormai invecchiata e privata della sua bellezza, si reinventa come solista, avventurandosi nel suo ultimo tour in giro per l'Europa, cercando di trovare un senso alla propria vita e di riallacciare il rapporto con il figlio (mai riconosciuto dal padre Alain Delon), tormentato da istinti suicidi.

Vincitore di 4 David di Donatello 2018: Migliore Sceneggiatura (Susanna Nicchiarelli), Migliore Truccatore (Marco Altieri), Miglior Acconciatore (Daniela Altieri), Miglior Suono (A. Di Lorenzo, A. Padoan, M. Bastien, E. Grattepain, F. Piscopo)

la recensione

*Nicchiarelli ha l'accortezza di non ricostruire la fase di massima esposizione nella vita e nella carriera di Nico, di non cimentarsi con il mito nel suo fulgore, ma di raccontare la fase scura e oscura, semifinale e finale, della decadenza, dell'ombra(...) Ne esce un ritratto minuzioso e fedele, rispettoso senza mai essere deferente. Grazie anche all'interprete, la danese Trine Dyrholm (attrice di Susanne Bier e di Thomas Vinterberg, ed è con il suo *La comune* che ha vinto il premio per la migliore interpretazione*

le costumiste Francesca e Roberta Vecchi saranno presenti in sala

femminile alla Berlinale 2016). All'inizio sembra clamorosamente miscast, non possedendo niente dello charme, benché decaduto e corroso dalle pessime abitudini di consumo della vera Nico. Ma si conquista man mano il nostro rispetto, oltretutto cantando, benissimo, le depresse e meravigliose ballate di Nico. Un buon film di respiro globale, e non è così poco per il sempre assai minuscolo e introflesso cinema italiano. (Luigi Locatelli, NuovoCinemaLocatelli)

Regia: Susanna Nicchiarelli

Sceneggiatura: Susanna Nicchiarelli

Interpreti: Trine Dyrholm, John Gordon Sinclair, Anamaria Marinca, Sandor Funtek, Thomas Trabacchi, Karina Fernandez, Calvin Demba, Francesco Colella

Genere: Drammatico

Paese: Italia/Belgio 2017

Durata: 93 minuti

Produzione: Vivo Film, Rai Cinema

Distribuzione: I Wonder Pictures

Nonantola - Venerdì 4 maggio ore 21.00

CINEKIDS

COCO (id.)

Un variopinto villaggio messicano, animato dai preparativi per il Dia de Muertos e dalla musica delle orchestre che inonda le strade. Il dodicenne Miguel vorrebbe immergersi nei festeggiamenti strimpellando la sua chitarra sconquassata, ma sulla famiglia Rivera aleggia una maledizione che impedisce ai componenti di imbracciare strumenti musicali. Il divieto, imposto decenni prima dalla bisnonna Imelda, non riesce a tenere Miguel lontano da corde e arpeggi. Né lo frena dal venerare e imitare le melodie del suo cantante preferito, il leggendario Ernesto de la Cruz. Destinato a raccogliere l'eredità familiare ed entrare nel business delle calzature, il ragazzino preferirebbe incorrere nell'ira degli antenati piuttosto che incollare suole e lucidare scarpe per la vita. Così, nel giorno della festa che celebra i defunti, trafuga la chitarra magica appartenuta al suo idolo e finisce in una dimensione tanto fiabesca quanto misteriosa. Il mondo dei morti appare come una gigantesca metropoli verticale: collegata da tram, regolata da uffici e sportelli, e popolata da arzilli scheletri luccicanti. Miguel lo visiterà con la guida dell'affascinante spirito Hector, alla scoperta del segreto che si cela dietro alla sua famiglia.

Vincitore di due premi Oscar 2018 (Miglior Film d'Animazione, Miglior Canzone) di un premio Golden Globes (Miglior Film d'Animazione), di un premio BAFTA (miglior Film d'Animazione)

la recensione

Sommersi dai sequel che stanno annacquando quello che la Pixar rappresentava fino a una decina d'anni fa, è comprensibile ma non perdonabile commettere l'errore di lasciar affondare Coco nel pregiudizio. Polemiche commerciali o

razziali si sciolgono nell'arco di cinque minuti, lasciandoci con un racconto sentito, una costruzione cinematografica che travalica i paletti (autoimposti) dell'animazione ad alto budget attuale, e una cura stupefacente del dettaglio narrativo ed estetico. In altre parole, un vero film Pixar, che si commenta solo dopo essersi ripresi dal primo, potente impatto emotivo. (Domenico Misciagna - ComingSoon.it)

Regia: Lee Unkrich, Adrian Molina

Sceneggiatura: Adrian Molina, Matthew Aldrich

Voci italiane: Mara Maionchi, Matilda De Angelis e Michele Bravi

Genere: Animazione

Paese: USA, 2017

Durata: 105 minuti

Produzione: Pixar Animation Studios

Distribuzione: Walt Disney Studios Motion Pictures



Nonantola - Sabato 5 maggio ore 17.00

Largo ai giovani: Opere Prime italiane

ADDIO FOTTUTI MUSI VERDI



Il trentenne **Ciro** (Ciro Capriello), super qualificato grafico pubblicitario, lavora in una friggitoria cinese per sbarcare il lunario. Dopo notevoli delusioni e vari tentativi di cercare lavoro, decide di partecipare ad un concorso su suggerimento dell'amico **Fabio** (Fabio Balsamo), ed invia il suo curriculum "nello spazio" nell'ambito di un contest organizzato in vista dell'uscita di un film. L'amica d'infanzia **Matilda** (Beatrice Arnera), di cui **Ciro** è segretamente innamorato, gli propone invece di andare con lei a Londra, ma non riesce a convincerlo. Il suo curriculum però viene letto per davvero dagli alieni, il cui capo **Brandon** (Roberto Zibetti) lo convoca dunque per un colloquio di lavoro. **Ciro** si ritrova così inaspettatamente a lavorare per una società aliena fondata su competenza e meritocrazia, concetti estranei al mercato italiano, dove riceverà finalmente l'attenzione che gli spetta: ma anche nello spazio, scoprirà che non mancano le "sorpresa" sul posto di lavoro, e dovrà prendere presto decisioni importanti per se stesso e per l'umanità.

la recensione

In una Napoli dove sono ancora chiarissimi "gli effetti di Gomorra sulla gente", tanto che un ri-

*storante cinese si è riconvertito nella friggitoria napoletana "Deux Frittur", la precarietà dei giovani si unisce all'arte di arrangiarsi e a un invincibile kitsch che dà il peggio di sé nei filmati dei matrimoni, cui Fabio lavora insieme al padre. Ci sono i cameo di Fortunato Cerlino e Salvatore Esposito, alias Don Pietro e Genny Savastano di Gomorra, che qui sono gli incontentabili proprietari dell'azienda di piselli in scatola per cui lavora **Ciro**. Ma il cameo migliore è quello davvero irresistibile di **Gigi D'Alessio**, ben costruito perché più volte evocato nel corso del film prima della sua apparizione. (...)* (Andrea Fornasiero, MyMovies.it)

Regia: Francesco 'Ebbasta' Capaldo

Sceneggiatura: Francesco Capaldo, Valerio Cilio, Marco Sani, Fausto Rio

Interpreti: Con **Ciro Capriello**, **Fabio Balsamo**, **Beatrice Arnera**, **Roberto Zibetti**, **Simone Russo**, **Fortunato Cerlino**, **Salvatore Esposito**, **Rosalia Porcaro**, **Gigi D'Alessio**

Genere: Commedia

Paese: Italia, 2017

Durata: 93 minuti

Produzione: The Jackal, Cattleya, Rai Cinema

Distribuzione: 01 Distribution

Nonantola - Sabato 5 maggio ore 21.00

CINEKIDS

FRANKENWEENIE (id.)



Il piccolo Victor Frankenstein presenta ai propri genitori un piccolo film amatoriale di cui è protagonista il suo cane Sparky che è l'unico vero amico del ragazzino che ha la passione per la scienza ed è tendenzialmente un solitario. Un giorno Sparky muore investito da un'auto. Il dolore per Victor è così forte che, in seguito a un esperimento su una rana a cui ha assistito nel corso di una lezione, decide di disseppellire il cane e di tentare di riportarlo in vita. L'operazione riesce ma ora Sparky va tenuto nascosto. Si tratta di un'impresa non facile.

la recensione

Correva l'anno 1984 e l'allora ventiseienne Timothy Burton consegnava alla Disney

il suo secondo cortometraggio intitolato Frankweenie il cui plot di base era analogo a quello dell'odierno lungometraggio omonimo. All'epoca al corto, che la Disney voleva affiancare alla riedizione di Pinocchio, venne assegnato un PG (visione consentita ai minori solo se accompagnati) e il film venne fermato e agganciato l'anno successivo alla proiezione per la Gran Bretagna del decisamente meno interessante Baby - Il segreto della leggenda perduta. Oggi Burton torna a riproporcelo, sempre sotto bandiera Disney, facendone uno dei film più personali della sua ormai decisamente ampia filmografia.

Perché nelle vicende di Sparky e di Victor non c'è solo una rivisitazione nostalgica dei suoi primi passi nel mondo della settima arte. C'è molto di più. C'è la consapevolezza di un artista completo che torna all'animazione utilizzando il bianco e nero e la tecnica della stop motion, idea già accarezzata nel 1984 ma abbandonata per problemi di budget e lo fa in tempi di 3D imperante a proposito e (in più di un'occasione) a sproposito. C'è tutta la conoscenza del cinema e della letteratura horror di cui sappiamo ma trasformata magistralmente in qualcosa di profondamente diverso da una catena di citazioni ammiccanti (Giancarlo Zappoli, MyMovies.it)

Regia: Tim Burton

Sceneggiatura: John August

Voci italiane: Andrea Di Maggio, Veronica Puccio, Chiara Colizzi, Mauro Gravina, Omero Antonutti, Massimo Corvo

Genere: Animazione

Paese: Stati Uniti, 2012

Durata: 84 minuti

Produzione: Walt Disney Pictures

Distribuzione: Walt Disney Italia

Nonantola - Domenica 6 maggio ore 17

Largo ai giovani: Opere Prime italiane

MARIA PER ROMA



Una giornata, dalle prime ore del mattino alla notte, nella vita di Maria, una donna confusa ma al contempo dinamica, che insegue la sua carriera di attrice ma si perde nella frammentazione del quotidiano romano. Un quotidiano che ruota intorno a quella che sembra l'unica fonte di sostentamento della Città Eterna: il turismo. Vediamo Maria correre dalle prove in teatro ai check-in ai turisti e dai check-in ai provini, in una frenesia che sfocerà in situazioni comiche ed estenuanti.

Selezione ufficiale alla XI edizione della Festa del cinema di Roma (2016) nella sezione 'Le voci del domani'.

la recensione

"Devi sempre avere i soldi tuoi" le ripeteva il padre quando era ragazzina. Per questo Maria ha imparato l'arte di arrangiarsi e non darsi mai per vinta. Qualità che evidentemente appartengono anche alla regista, sceneggiatrice e attrice protagonista del film che si racchiudono nella persona di Karen Di Porto. Il suo lungometraggio d'esordio costruito sull'unicità temporale e spaziale (Roma, coprotagonista assoluta) sfiora l'appartenenza al genere diaristico, ove però il consueto racconto over in prima persona è qui sostituito dalla narrazione vissuta. Karen/Maria si mostra senza pudore nelle fatiche quotidiane di una vita capitolina

la regista Karen Di Porto sarà presente in sala

solo apparentemente privilegiata. Scritto per se stessa molto bene, il personaggio di Maria ha il pregio di una grazia non comune che naturalmente collide con il caos endogeno di una Roma sempre più degradata, anche umanamente. La donna mostra gentilezza ed empatia verso tutti, specie verso gli emarginati che sanno di verità e contrastano con il vuoto del jet set cinematografico romacentrico: il contrasto mai retorico non fa che aumentare lo spessore della protagonista. Scritto senza banalità, con notevole ironia (alcuni siparietti sono veramente irresistibili) e girato con garbo (Anna Maria Pasetti, MyMovies.it)

Regia: Karen Di Porto

Sceneggiatura: Karen Di Porto

Interpreti: Karen Di Porto, Andrea Planamente, Cyro Rossi, Nicola Mancini, Lorenzo Adorni, Diego Buongiorno, Paola Venturi, Mia Benedetta, Daniela Virgilio

Genere: Commedia

Paese: Italia, 2016

Durata: 93 minuti

Produzione: Bella Film/Sea Eagle Italia 5/B.H.K.

Distribuzione: Bella Film

Nonantola - Domenica 6 maggio ore 21.00

UNA DONNA FANTASTICA (Una mujer fantástica)



Marina, giovane cameriera e aspirante cantante, ha una relazione con Orlando, che è 20 anni più grande di lei. Dopo aver festeggiato il compleanno di Marina, una sera Orlando ha un malore e Marina lo porta immediatamente al pronto soccorso, dove lui poco dopo muore. La donna viene subito vista con sospetto dai medici e dalla famiglia di Orlando, che avviano delle indagini su di lei per vedere se è coinvolta nella morte dell'uomo. Marina è una donna trans e per la maggior parte della famiglia di Orlando, la sua identità di genere è un'aberrazione, una perversione, e per questo viene ostacolata in ogni modo. Le viene vietato di partecipare al funerale e rischia di essere cacciata dall'appartamento che divideva con Orlando. Marina lotta per il diritto di essere se stessa, avendo speso tutta la sua vita per diventare la donna che è oggi.

Vincitore dell'Orso d'argento al Festival di Berlino 2017 come Miglior Sceneggiatura e del premio Oscar 2018 come Miglior Film Straniero

la recensione

Uscito dalla factory dei fratelli Larrain, come gran parte di quel nuovo cinema made in Chile ormai tra i più interessanti e vitali del panorama internazionale, Una donna fantastica conferma in pieno il salto di qualità effettuato dal regista Sebastian Lelio nel 2013, sempre alla

Berlinalie, con Gloria (riscattando il suo precedente e terribile El año de la tigre dato a un Locarno FF). Anche stavolta Lelio, come in quel gran successo arthouse mondiale, mette al centro della sua narrazione una donna fuori dalla medietà, a modo suo straordinaria. Una donna che si chiama Marina Vidal, cameriera in un ristorante di Santiago, ma con sulla carta d'identità un nome maschile. Una transgender. Una donna fantastica vince la sua scommessa puntando su silenzio e sottrazione, osservando Marina nel suo agire e reagire agli ostacoli (la famiglia di lui, la polizia), senza trasformarla nell'eroina stucchevole di una lotta per i diritti. Non ci sono slogan, non ci sono militanze né striscioni da gay pride, c'è solo la vita. Marina si muove per la propria dignità, il rispetto di sé, e per l'uomo che ha perduto (Luigi Locatelli, NuovoCinemaLocatelli)

Regia: Sebastián Lelio

Sceneggiatura: Sebastián Lelio, Gonzalo Maza

Interpreti: Daniela Vega, Francisco Reyes, Luis Gnecco

Genere: Drammatico

Paese: Cile, Spagna, Germania, Stati Uniti d'America, 2017

Durata: 100 minuti

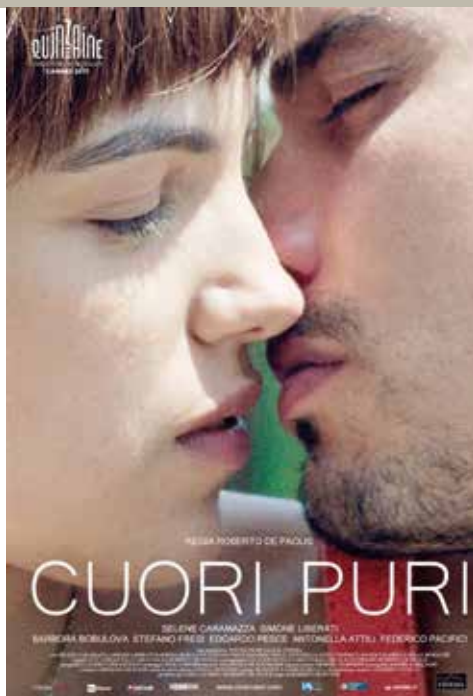
Produzione: Fabula

Distribuzione: Lucky Red

Bomporto - Mercoledì 9 maggio ore 21

Largo ai giovani: Opere Prime italiane

CUORI PURI



Agnese è una ragazza di diciotto anni, cresciuta con una madre molto religiosa, frequenta la chiesa e ha scelto di mantenere la sua verginità fino al matrimonio. Stefano è un ragazzo di venticinque anni dal passato turbolento, che lavora come custode in un parcheggio di un centro commerciale vicino ad un grande campo rom. Agnese e Stefano, seppur diametralmente opposti, si innamoreranno e il loro crescente sentimento li metterà di fronte a scelte difficili.

Il film è stato selezionato per la Quinzaine des Réalisateurs del Festival di Cannes 2017

la recensione

Era da tempo che non compariva sugli schermi un'opera prima così intensa e così carica di un

realismo che si fa cinema ad ogni inquadratura. A partire dall'inseguimento iniziale: una corsa in cui Stefano, addetto al controllo in un centro commerciale, insegue Agnese che ha rubato un cellulare di scarso valore. È il loro primo incontro ma non è l'inizio di un idillio. È solo il prologo di un percorso irto di ostacoli. Perché il microcosmo che li circonda non è loro di aiuto. De Paolis si libera da tutti i presunti doveri del 'politically correct', quelli per intendersi, che fanno gridare allo scandalo gli ipocriti che vorrebbero dipingere la realtà così come non è. In questo film i rom non sono tutti buoni così come gli sfrattati non sono solo vittime e le buone intenzioni non necessariamente conducono a quella Verità che potrebbe farci liberi. I loro (dei protagonisti) sono cuori puri perché hanno già sperimentato gli ostacoli di una società che, con una metafora efficace anche sul piano visivo, vorrebbe 'parcheggiarli' al limine di una società complessa e potenzialmente pericolosa. Agnese guardata a vista da una gentile ma ferrea carceriera e Stefano costretto a fare la guardia mentre chi gli si propone come amico lo vorrebbe ladro. De Paolis li segue con uno sguardo partecipe illuminando lo schermo con squarci di vita.

Regia: Roberto De Paolis

Sceneggiatura: Roberto De Paolis, Luca Infascelli, Carlo Salsa, Greta Scicchitano

Interpreti: Selene Caramazza, Simone Liberati, Barbora Bobulova, Stefano Fresi, Edoardo Pace, Antonella Attili,

Genere: Drammatico

Paese: Italia, 2017

Durata: 115 minuti

Produzione: Young Films, Rai Cinema con il contributo del MiBACT

Distribuzione: Cinema srl

Bomporto - Giovedì 10 maggio ore 21

I LUOGHI

NONANTOLAVIT3E3
FILM

NONANTOLA

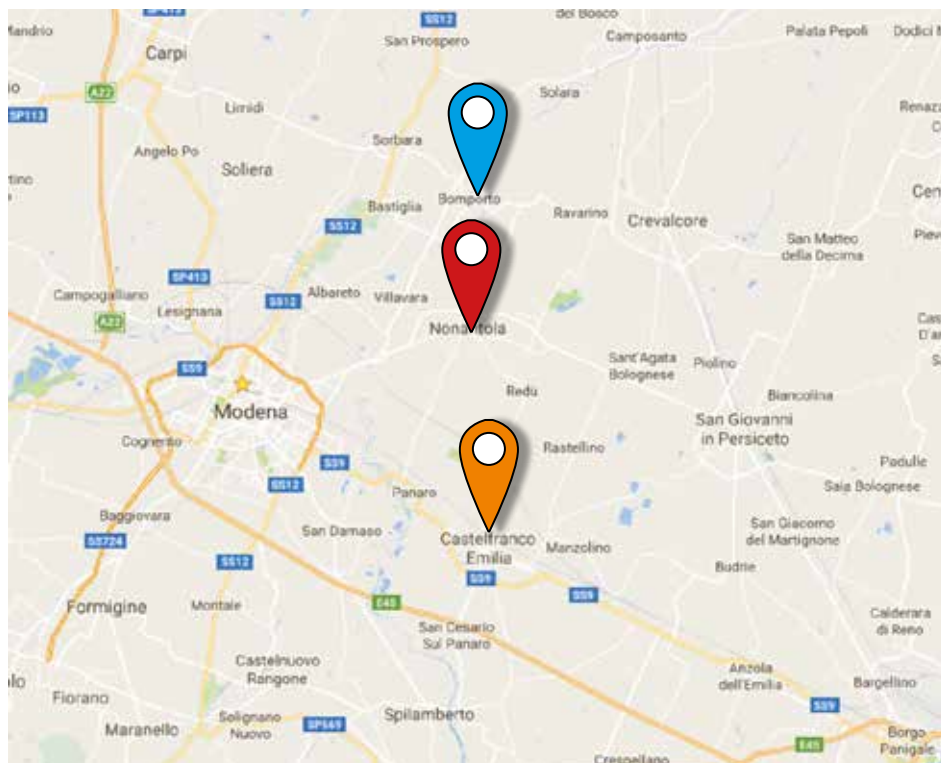
Cinema Teatro Troisi
viale delle Rimembranze, 8

BOMPORTO

Cinema Teatro Comunale
via Giuseppe Verdi 8/a

CASTELFRANCO EMILIA

Cinema Multisala Nuovo
via Don Luigi Roncagli, 13



NONANTOLA VITAE FILM



con il patrocinio ed il sostegno di:



Comune di Nonantola



Comune di Bomporto



Città di Castelfranco Emilia



Regione Emilia-Romagna



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

main sponsor



sponsor



partner tecnici



media partner

